



II° CONGRESSO SICILIANO S.I.R.U.

03-04 maggio 2019
Sede Congressuale: Urban Center
Via Nino Bixio 1/A, Siracusa

Razionale scientifico

Negli ultimi anni, un numero sempre crescente di evidenze scientifiche invita a porre attenzione all'impatto dell'inquinamento ambientale sulla salute riproduttiva. Infatti, è noto come il numero di coppie che necessiti di un trattamento per l'infertilità sia in costante aumento. Questo incremento è stato attribuito al miglioramento dei processi diagnostici in ambito di riproduzione e alla necessità "sociale" di ritardare il tempo della genitorialità, con tutte le conseguenze legate all'età riproduttiva più avanzata delle donne.

Uno studio condotto dall' US National Survey of Family Growth su pazienti di tutte le fasce di età evidenzia, sorprendentemente, come il maggiore incremento di infertilità si realizzi nelle donne con meno di 25 anni (42%) in confronto con la fascia di età 25-34 anni (12%) e 35-44 anni (6%), dimostrando come non tutto sia ascrivibile all'aumentata età.

Ogni anno migliaia di elementi chimici sono rilasciati nell'ambiente atmosferico, nell'acqua e nei cibi e i nostri organismi sono costretti a venirne a contatto. Diversi studi hanno mostrato che molti di questi contaminanti sono presenti nei nostri organismi o tessuti (compresi liquido amniotico e cordone ombelicale) a concentrazioni sufficientemente alte da essere preoccupanti.

Ci sono diversi modi in cui l'inquinamento ambientale danneggia la fertilità. I più noti sono: il peggioramento dei parametri seminali in termini di qualità e quantità; l'aumento di alcuni difetti genitali congeniti e l'aumento dell'incidenza di endometriosi. Inoltre, è dimostrato come anche bassi livelli di contaminazione possano interferire con l'azione degli ormoni e con la loro regolazione. E' da sottolineare come i segnali ormonali siano uno dei modi più importanti in cui i geni vengono attivati o disattivati, con un amplissimo range di effetti conseguenti.

Possiamo quindi dire che abbiamo due sistemi principali con cui fertilità e inquinamento ambientale interagiscono.

Il primo riguarda l'esposizione degli adulti ai contaminanti. Molti degli effetti negativi conseguenti possono essere reversibili e dipendono dal meccanismo d'azione delle sostanze coinvolte e dalla gravità del contatto con le stesse.

Il secondo è determinato dall'esposizione dalla vita fetale fino alla maturità sessuale. Molti degli effetti che si realizzano in questa fase sono irreversibili.

Nella prevenzione dei danni diventa fondamentale l'integrazione fra politiche sanitarie e ambientali, attività clinica e territorio.

Diventa quindi essenziale per la comunità scientifica approfondire le tematiche legate all'ambiente e questo appare ancora più evidente in un territorio come il nostro particolarmente esposto all'inquinamento, soprattutto in alcune zone della nostra regione: la zona del Siracusano (Priolo, Augusta), Gela, Milazzo, Pasquasia.

Responsabili Scientifici

Antonino Guglielmino, Antonio Mangiacasale, Angelo Marino

Comitato Scientifico

Sandrine Chamayou, Annalisa Liprino, Adolfo Allegra, Vincenzo Favilla, Sebastiano Papandrea

Programma preliminare

“Inquinamento ambientale, territorio e fertilità”

Venerdì 3 maggio

10.00 – 11.00 registrazione dei partecipanti

11.00 Apertura del Congresso

Antonio Mangiacasale

Presidenti SIRU: Antonino Guglielmino, Paola Viganò, Luigi Montano

Saluto delle autorità

I sessione: Ambiente e fertilità

Moderatori: *Antonino Bucolo – Eleonora Cefalù – Filippo Montalto*

11.30 **Valutazione dell’impatto ambientale sulla salute umana e prevenzione**

Luigi Montano

11.50 **Interferenti endocrini**

Mario Vetri

12.10 **Inquinamento ambientale e fertilità nella donna**

Angelo Marino

12.30 **Strategie di prevenzione attiva del danno ambientale nell’uomo**

Bruno Giammusso

12.50 **Inquinamento ambientale e fecondazione in vitro**

Sandrine Chamayou

13.10 **Discussant:** *Antonino Abate – Vincenzo Favilla*

13.30 **Light lunch**

II sessione: Genetica ed ambiente

Moderatori: *Michele Falco – Giuseppe La Ferrera – Alessandro Magro*

- 15.00 **Epidemiologia genetica siciliana**
Sebastiano Bianca
- 15.20 **Ambiente, epigenetica e fertilità**
Marina Baldi
- 15.40 **Inquinamento ambientale e outcome ostetrico**
Ernesto Falcidia
- 16.00 **Outcome neonatale e pediatrico nelle aree a rischio**
Raffaele Falsaperla
- 16.20 **Discussant:** *Francesca Spinella – Placido Borzi*

III sessione: Inquinamento ambientale e clinica

Moderatori: *Giuseppe Giuffrida – Francesco Abate – Salvatore Incandela*

- 16.40 **Inquinamento ambientale ed endometriosi**
Nicolò La Ferrera
- 17.00 **Adenomiosi: diagnosi e management**
Antonio Majorana
- 17.20 **Inquinamento ambientale e PCOS**
Pinella Padova
- 17.40 **Possibili biomarcatori dell'esposizione ai contaminanti nel liquido seminale**
Filippo Giaccone
- 18.00 **Possibili biomarcatori dell'esposizione ai contaminanti nel fluido follicolare**
Giovanna Tomasi
- 18.20 **Inquinamento ambientale e alterazioni del liquido seminale**
Franz Lanzafame
- 18.40 **Discussant:** *Aldo Volpes – Emilio Italiano*
- 19.00 **Interferenze fra inquinamento ambientale e stimolazione ovarica**
Adolfo Allegra
- 19.20 **Chiusura dei lavori**
- 19.30 **Assemblea S.I.R.U.**
- 21.00 **Cocktail party**

Sabato 4 maggio

I Sessione: Territorio e tutela della salute riproduttiva

Moderatori: *Giovanni Scalabrino – Maria Santo – Sandro La Vignera*

09.00 **L'azione del consultorio nella prevenzione della sterilità nelle aree a rischio**

Giulia Zinno

09.20 **Come difendere il metabolismo dall'inquinamento ambientale**

Maurizio Dattilo

09.40 **Menarca, età gestazionale e menopausa: come cambiano con l'inquinamento ambientale**

Giuseppe Valenti

10.00 **Esiste una resilienza riproduttiva nel genere umano?**

Annalisa Liprino

10.20 **Inquinamento, stress ambientale e fertilità**

Valentina La Rosa

10.40 **Discussant:** *Daniela Anzelmo – Marcello Scifo*

11.00 **Tavola rotonda con le istituzioni:** *Antonino Guglielmino – Antonio Mangiacasale*

Sindaco SR/Assessore all'ambiente

Sindaco Priolo: Pippo Gianni

ARPA

Assessore Regionale

A. Allegra

G. Ruvolo